

Dibattito sulla necessità di interventi pubblici per il fronte mare

Intervento

FERDINANDO MOLteni*

«Una drammatica esigenza di spazi vitali»

Sandro Chiaramonti ha ragione. Savona ha bisogno di un'opera pubblica importante capace di rispondere alle sue ambizioni di città del turismo e della cultura. Domenica, in un commento intitolato «Un'opera pubblica in darsena», Chiaramonti elencava tre esigenze: un centro congressi, un piccolo quartiere fieristico e una location per spettacoli. Sono d'accordo. E' esattamente quello di cui ha bisogno una città di sessantamila abitanti, ambiziosa e proiettata nel futuro come la nostra.

La situazione, da questo punto di vista, è drammatica. In tutta Savona non c'è un luogo che ospiti più di settecento persone per uno spettacolo a pagamento: nella stagione estiva c'è l'arena del Priamar, in inverno il Chiabrera. Poi basta.

Ancora peggiore la situazione della convegnistica. Il Priamar è un luogo (che lo si ami oppure no) decisamente problematico. Anche se negli ultimi anni la sala della Sibilla ha ospitato alcune belle manifestazioni, la fortezza è «onerosa» dal punto

Savona ha bisogno delle 3 opere

«Centro congressi, quartiere fieristico e location per spettacoli»

di vista organizzativo. Ogni volta che vi si svolge una manifestazione, tutta la macchina comunale (uffici della cultura, lavori pubblici, nettezza urbana, personale di custodia, ecc.) si mette in moto, con evidenti difficoltà e, appunto, oneri.

E' vero quanto dice Chiaramonti: gli imprenditori che hanno investito in porto (ma si potrebbe dire, in tutta la città), non hanno neppure provato a «realizzare qualcosa che diventasse attrazione cittadina». Non conosco le ragioni di tale disin-

teresse, ma è ora di voltare pagina.

Io penso che, in futuro, ogni grande operazione di carattere edilizio dovrà essere accompagnata da una maggiore sensibilità per la comunità. Dovrebbe convenire anche agli imprenditori che, una volta tanto, non verrebbero additati unicamente come «speculatori» (ancorché legittimi), ma anche come costruttori della città futura. Una città a dimensione di cittadino e non solo di crocerista o proprietario di yacht.

*Assessore alla Cultura



Le aree delle Funivie sono destinate a un insediamento pubblico



L'assessore Ferdinando Molteni



L'articolo apparso domenica su La Stampa lanciava l'idea di un'importante opera pubblica nel nuovo contesto urbanistico della Darsena.

LE IPOTESI DI COMUNE E PORT AUTHORITY

«In porto molto meglio i musei»

Canavese non crede al futuro dei convegni Berruti: le fiere alla Metalmetron

ERMANNANO BRANCA
SAVONA

Il sindaco Berruti e il presidente della Port Authority Rino Canavese da 18 mesi si stanno confrontando per definire il futuro delle aree dietro la fortezza del Priamar e degli spazi di Miramare che verranno lasciati liberi dalle Funivie. Sono queste le zone di trasformazione in cui potrebbero trovare posto le grandi opere pubbliche destinate a dare un senso compiuto al processo di recupero urbanistico del fronte mare e a

creare occasioni di sviluppo turistico. Le istituzioni savonesi intervengono così nel dibattito aperto da La Stampa.

«Le manifestazioni fieristiche le vedrei bene alla Metalmetron dove nelle aree scoperte accanto al centro commerciale ci sarà posto per strutture espositive temporanee - esordisce il sindaco Berruti -. Un centro congressi moderno invece presuppone saloni, sale più piccole e residenze per i convegnisti. Credo che la sistemazione ideale potrebbe essere la torre di Fuksas. Per le aree di Miramare, invece, stiamo valutando ipotesi legate allo sport come il Palaghiaccio o alla cultura come i musei. Invece le aree accanto al Priamar credo che dovrebbero restare un spazio aperto dedicato ai grandi spettacoli».

Leggermente diverso il



Canavese, presidente del porto

punto di vista del presidente del Porto Rino Canavese: «Non credo che Savona abbia come necessità primaria il centro congressi. Stiamo lavorando in sintonia con il Comune per la nascita di una succursale qualificata dei musei torinesi». Dopo un recente viaggio a Torino e un incontro fra il presidente Rino Canavese, il sindaco Federico Berruti e il sindaco di Torino Sergio Chiam-



Pasquale, presidente Fondazione

parino, sono a buon punto le trattative per coinvolgere nell'iniziativa che vuole legare Piemonte e Liguria, Torino e il capoluogo savonese, il Museo Egizio, il Museo del Cinema e la Gam (Galleria d'arte moderna e contemporanea, già in pole position per una sezione staccata in riva al Mar Ligure). «Ad ogni piano - anticipa Canavese - un'antenna dei tre musei. L'interesse strategico,

da questo punto di vista, è chiaro: intercettare e valorizzare il flusso turistico assicurato dalle navi Costa, un flusso che ha recentemente toccato il milione di presenze anno. Siamo pronti a intervenire come previsto dall'accordo del 2006 per riqualificare la piastra della fortezza. Gli investimenti previsti dall'Authority per la sistemazione museale della piastra del Priamar sono nell'ordine degli otto milioni e 200 mila euro».

Il presidente della Fondazione Carisa Luciano Pasquale interviene a sua volta: «Se proviamo a immaginare come sarà alla fine del 2010, dal punto di vista urbanistico ed architettonico, la zona che va dalla Stazione Marittima al Priamar il pensiero corre immediatamente all'opportunità straordinaria che uno spazio fisico di tale pregio rappresenta per Savona. Quella che fino ad oggi abbiamo chiamato Darsena diventerà un complesso di contenitori, spazi all'aperto e servizi, parcheggi in primo luogo, da utilizzare al meglio per inte-

grare l'offerta di comfort ai passeggeri delle navi da crociera con la crescita delle occasioni culturali e ricreative dei savonesi e di nuovi flussi turistici». Aggiunge Pasquale: «Giusto quindi il richiamo alla necessità di progettare fin d'ora i contenuti. Tra le idee che circolano trovo interessanti e suggestiva l'ipotesi di Museo del cinema, in accordo con Torino, oltre ad uno spazio cul-

Luciano Pasquale:

«Positive tutte le idee pensando al futuro ma con bilancio in pari»

ture attrezzate telematicamente, magari collegato con una libreria e con una biblioteca. L'intervento pubblico per realizzare la struttura è necessario e le funzioni previste al suo interno debbono tener conto delle esigenze della gestione successiva, che dovrà raggiungere un suo equilibrio economico senza gravare sui conti pubblici».



Albenga Stagione Teatrale 2008
Teatro Ambra
via Archivio del teatro 8

ABBONAMENTI (in vendita fino al 18 gennaio)

Spettacoli Serali
ven 18 gennaio, ore 21 BANDA OSIRIS
ven 29 febbraio, ore 21 KRONOTEATRO
ven 28 marzo, ore 21 LELLA COSTA
Intero 35 Euro - Ridotto 25 Euro

Teatro Ragazzi
dom 20 gennaio, ore 16 KRONOTEATRO
dom 10 febbraio, ore 16 FILIPPAZZI
dom 16 marzo, ore 16 TEATRO DEI PICCOLI
Adulti 15 Euro - Ragazzi 10 Euro



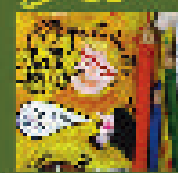
Prossimi spettacoli:

venerdì
18 gennaio
ore 21



SUPERBANDA
con Banda Osiris
Lunedì 6.15 - Ridotto 6.10

Tutto e Capote
domenica
20 gennaio
ore 16



IL QUADERNO
DI GIGI
con Kronoteatro
Ragazzi 6.4 - Adulti 6.6

INFO e PRENOTAZIONI IAT piazza del Popolo, Albenga Tel. 0182 558141
VENDITA c/o IAT giovedì e sabato ore 15-18